

PRIMO PIANO: SPECIALE ALLUVIONE

Napoli: emergenza maltempo, 1 morto a Pozzuoli

NAPOLI 06.11.2011 - Italia in ginocchio a causa del maltempo: a Napoli un uomo, Domenico Conte, 64 anni è morto a causa di un albero che ha schiacciato la sua auto. Stava aspettando la moglie in auto in uscita dalla messa. A Napoli piove incessantemente da ore. L'uomo si trovava in auto ad Arco Felice, una frazione di Pozzuoli quando un pino si è abbattuto sulla sua vettura a causa del forte vento. I carabinieri e i vigili del fuoco sono sul posto. A Napoli è emergenza maltempo. Le strade, come a Genova, si sono trasformate in fiumi. La situazione è critica in tutto il territorio e l'amministrazione ha deciso di rinviare la partita Juventus Napoli prevista per questa sera. La situazione zona per zona: ai Campi Flegrei sono stati chiusi i due tunnel, mentre nel centro storico sono stati segnalati diversi black out elettrici; dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie sono caduti dei calcinacci. Paura a Giugliano, dove Via Cumana, Via Camoscino e Via San Francesco sono completamente allagate, con acqua fino a un metro di altezza.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Maltempo, da Torino a Napoli è alluvione

TORINO 06.11.2011 - Non dà tregua il maltempo che da giorni porta pioggia sulle regioni tirreniche. Mentre Genova fa i conti con la tragedia di venerdì, in Piemonte alcune zone sono state allagate dall'erosione del Pellice e del Tanaro, ma il sorvegliato speciale resta il Po. Emergenza a Napoli, dove un uomo è morto a causa di un albero che si è abbattuto sulla sua auto.

PIEMONTE - Tanta paura in Piemonte, per il quale è ancora attiva l'allerta 3, per le piene dei fiumi che affluiscono nel Po. Una ventina di famiglie ha dovuto lasciare la sua abitazione a causa del Pellice, la cui furia ha fatto crollare il Ponte della Bertenga. Disagi anche nell'Alessandrino, dove fa paura il Tanaro, gonfiato dalle piogge di ieri sul savonese. L'ipermercato Panorama è rimasto completamente allagato. Erosione anche per torrente Orco, ma senza particolari disagi. Permane l'allerta in particolar modo per il Po, temuto soprattutto a Casale Monferrato. A Torino e provincia domani le scuole saranno chiuse. Chiusi nel capoluogo anche i centri diurni ed è stato revocato lo sciopero dei trasporti. Per le evenienze il numero della Protezione Civile di Torino è 800444004.

CAMPANIA - Emergenza maltempo a Napoli, dove a causa del forte vento un albero si è abbattuto sull'auto di Domenico Conte, 64 anni, che stava aspettando la moglie che era a messa a Arco Felice, nei dintorni di Pozzuoli. L'uomo è morto sul colpo. Disagi in tutta la città a causa degli allagamenti, centinaia le chiamate al centralino dei vigili del fuoco. Per problemi di ordine pubblico è stata rinviata la partita Juventus Napoli, prevista in serata al San Paolo. LIGURIA - Continuano i disagi in Liguria, in particolare ad Imperia e sulle coste, dove si sono verificate importanti mareggiate. A Genova è il giorno delle polemiche contro il sindaco Marta Vincenzi sulla mancata chiusura delle scuole. La Vincenzi ha dichiarato: "Porterò per sempre le vittime di questo disastro sulla coscienza, la responsabilità ce la prendiamo tutti e io per prima, spero che col tempo si capisca che ciò che è accaduto era da segnalare come disastro e non allerta 2. Io credo che indipendentemente da quanto dice la protezione civile noi dobbiamo, in una città che abbiamo scoperto essere dopo tanti anni così fragile, sapere che d'ora in avanti con un'allerta due non scattano le previsioni che dice la protezione civile ma scatta la chiusura di tutto perché possiamo deciderlo noi."

Fonte della notizia: cronacalive.it

Maltempo Imperia, frana a Triora ed evacuazioni a Sanremo

IMPERIA 06.11.2011 - Emergenza a Sanremo per le forti piogge (**Video**) che stanno causando smottamenti importanti nel terreno. Una frana caduta a Triora ha reso necessaria l'evacuazione di una palazzina. Ma questo non è l'unico episodio segnalato nella zona. Già nel corso della notte infatti i vigili del fuoco sono stati allertati per decine di casi. Le forti piogge

infatti hanno anche causato allagamenti nei piani inferiori di molti stabili, mentre il vento ha reso pericolo di diversi abiti sulle strade. In giornata i vigili del fuoco a Sanremo hanno fatto evacuare un palazzo di sei piani, in via Meridiana, per un cedimento strutturale. Oltre 55 persone hanno dovuto lasciare la propria abitazione, cercando sistemazioni di fortuna da amici e parenti. Continuano intanto i monitoraggi dei corsi d'acqua, che finora risultano nella norma.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Maltempo Alessandria: paura per piena del Tanaro e del Bormida

ALESSANDRIA 06.11.2011 - Fa paura ad Alessandria la piena del Tanaro e del Bormida, i 2 fiumi che costeggiano la città. Su Alessandria è allerta maltempo, la pioggia non smette di scendere e i fiumi vengono costantemente monitorati. Il sottopassaggio del centro commerciale Panorama è stato completamente allagato nelle scorse ore: molti i curiosi recatisi sul luogo per vedere con i propri occhi l'allagamento. Sul Tanaro sono presenti al momento alcuni tecnici delle ferrovie. Si teme infatti che la piena possa compromettere la circolazione sul ponte ferroviario. Nel fiume galleggiano numerosi tronchi, che potrebbero ostruire il passaggio dell'acqua proprio all'altezza del ponte. Adesso l'attenzione è puntata sui 2 fiumi, che rischiano di tracimare. Sotto controllo anche il Po, del quale si attende la piena a Torino nelle prossime ore. Il maltempo sta ora colpendo la penisola da nord a sud. Si temono ulteriori danni.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Maltempo Piemonte: esondato torrente Orco

TORINO 06.11.2011 - Nuove esondazioni in Piemonte. A seguito delle piogge di queste ore è esondato il torrente Orco, affluente del Po a Ovest. Sul suo bacino sono posizionate alcuni importanti complessi idroelettrici. L'Orco è esondato nelle campagne tra San Benigno Canavese e Foglizzo. Al momento non si rilevano conseguenze per gli abitanti della zona. Questa mattina era esondato il Pellice, che ha trascinato con sé anche il ponte Albertenga. A Torino per fronteggiare l'emergenza è arrivato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli: "Invito i cittadini a evitare di mettersi in situazione di pericolo".

Fonte della notizia: cronacalive.it

Nubifragio a Torre Annunziata, allagate strade e vicoli cittadini

TORRE ANNUNZIATA 06.11.2011 - Allarme maltempo su Torre Annunziata e su tutta l'area vesuviana. Un violento nubifragio da stanotte imperversa sulle città della provincia di Napoli creando difficoltà al traffico ed ingenti danni a strade e strutture. In tilt il sistema fognario con i tombini letteralmente esplosi a causa della forte pressione delle acque pluviali. L'esondazione del fiume Sarno lungo via Ripuaria è attentamente monitorata dalle forze dell'ordine e della protezione civile. L'insistente pioggia mista a grandinate potrebbe alzare il livello delle acque del fiume con possibili allagamenti anche delle zone più centrali di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia. A Torre Annunziata il "cronico" allagamento di via Roma si è ripetuto puntuale e solo grazie all'intervento di uomini della Polizia di Stato a bordo di fuoristrada, coadiuvati da personale della Polizia Locale, è stato possibile aiutare alcuni automobilisti bloccati dall'alto livello delle acque. Addirittura un camion si è fermato di fronte alla massa di acqua e fango. Quanto accaduto riaccenderà sicuramente le polemiche sul caso "pulizia caditoie" i cui fondi, circa 20.000 euro, sono stati recentemente emendati nell'ultimo consiglio comunale per destinarli ad iniziative giudicate non importanti se non addirittura effimere.

Fonte della notizia: lostrillone.tv

Genova nel fango, strade come fiumi: morti e dispersi. Le immagini choc dello tsunami

GENOVA 05.11.2011 - Dura contestazione contro il sindaco di Genova, Marta Vincenzi, da parte dei residenti di Via Fereggiano che le hanno gridato "vergogna, dimissioni!". Il primo cittadino questa mattina ha svolto un sopralluogo nei quartieri di Marassi e Quezzi, dove, ieri, a causa dell'esondazione del torrente, sei persone hanno perso la vita.

A GENOVA ARRESTATI 'SCIACALLI' IN MEZZO ALL'ALLUVIONE - Con la città in ginocchio a causa dell'alluvione e molti quartieri isolati, mentre la polizia cercava di verificare le condizioni delle persone travolte dall'ondata di pioggia e di fango e i cittadini si univano in una catena di solidarietà, hanno tentato di approfittare della confusione e "arraffare" oggetti e cose lasciati momentaneamente incustoditi. E' successo ieri in via Granello a Genova, dove due 'sciacalli', due giovani poco più che ventenni di origini tunisine, sono stati sorpresi dai cittadini mentre cercavano di scappare, proprio nella fase più acuta dell'emergenza maltempo che ha provocato sei vittime, dal supermercato Billa con merce di vario tipo, tra cui calze, schiuma da barba, una macchina fotografica digitale e dei rotoli di nastro adesivo. La coppia di extracomunitari è stata fermata ed arrestata dall'equipaggio di una volante in via Malta, grazie anche alle indicazioni fornite dalla cittadinanza, indignata per l'episodio.

FIUMI SOTTO IL LIVELLO DI GUARDIA - Sono tutti sotto il livello di guardia i corsi d'acqua monitorati nel genovese, Chiaravagna incluso. Lo comunica il comune di Genova spiegando che da parte dei cittadini stanno arrivando molte richieste di informazione alla protezione civile soprattutto per quanto riguarda le utenze dei servizi pubblici: acqua, elettricità e gas. Sono all'opera squadre di tecnici per ripristinare le situazioni di criticità. Sul fronte delle previsioni meteo il servizio meteorologico del comune fa sapere che nuovamente, nel pomeriggio, ci saranno delle precipitazioni diffuse sul territorio genovese, che localmente potrebbero assumere il carattere di rovesci. Nulla di paragonabile comunque, a livello di intensità, a quello che è successo ieri. Il rischio alluvione si è spostato nel ponente ligure, soprattutto nel savonese. "Oggi, in base alle previsioni, dovrebbe essere una giornata come quella di ieri. Speriamo non sia così ma chiediamo ai genovesi di muoversi da casa solo se strettamente necessario, limitando al massimo gli spostamenti". Lo ha dichiarato l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Genova, Francesco Scidone. In città, intanto, dalle prime ore del mattino ha ripreso a piovere intensamente e nel pomeriggio è prevista una nuova intensificazione dei fenomeni. "Abbiamo disposto il blocco del traffico veicolare privato -spiega Scidone- proprio perché abbiamo bisogno di avere le strade sgombrare per i mezzi di soccorso, per i mezzi d'opera, per andare a lavorare nelle zone che sono state colpite. In via Donghi, ad esempio, c'è una voragine nella strada che chiude un intero quartiere e abbiamo bisogno di lavorare anche lì. Il blocco del traffico -sottolinea l'assessore genovese- durerà fino a cessate esigenze, anche in base alle previsioni che ci darà Arpal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente". Secondo Scidone, attualmente, "la situazione più critica è in via Fereggiano, dove è crollato un lungo tratto del muraglione che costeggiava il torrente e dove ci sono ancora decine di auto accatastate, oltre al fango e ai detriti. Anche a Sturla e nella zona della stazione Brignole abbiamo alcuni problemi ma -aggiunge l'assessore comunale alla Protezione Civile- altre criticità in questo momento non ce ne sono: è questa la tragicità e la drammaticità della cosa. Avevamo detto da 4 giorni -afferma Scidone- che temevamo che le precipitazioni più intense si potessero concentrare in zone ristrette ma non eravamo in grado di dire se ci sarebbero state delle vere e proprie bombe d'acqua e soprattutto dove e quando. E' successo nella zona della bassa Valbisagno, tra l'altro -precisa l'assessore- con un movimento del tutto anomalo perché questa perturbazione oscillava avanti e indietro tra il levante e la Valbisagno. Lo dicono anche gli esperti -conclude Scidone- è stato un fenomeno inspiegabile".

ALLARME NEL SAVONESE - Temporalmente, allagamenti, mareggiate: il maltempo che ieri ha devastato Genova ha colpito nella notte la provincia di Savona, anche se fortunatamente non si sono registrati morti e feriti. In tutta la provincia era già stato disposto fin da ieri la chiusura delle scuole.

Le situazioni più gravi si sono registrate a Cairo Montenotte, in Valbormida; a Quiliano, dove diversi cittadini hanno abbandonato le abitazioni ai primi piani, e in diversi comuni della riviera. Ad Alassio le onde, altissime, hanno raggiunto le vetrine dei locali della passeggiata mentre ad Albenga, alla foce del Centa, il mare ha raggiunto forza 7. Mareggiate anche a Varazze e Celle Ligure.

ALLARME NELLO SPEZZINO - Notte tranquilla nello spezzino ma da questa mattina all'alba le piogge sono piu' intense e preoccupano i movimenti franosi prodotti dall'alluvione del 25 ottobre. La situazione resta sotto controllo ma la protezione civile raccomanda alla popolazione di non muoversi. Domani, al termine dell'allerta 2 prevista alle 12, rientreranno nelle loro case circa mille persone che sono state evacuate. Molti hanno trovato riparo da parenti e amici, altri nelle strutture messe a disposizione di comuni limitrofi. A Borghetto e Brugnato, in Val di Vara e' stato dato l'ordine di abbandonare solo i piani bassi delle case e di non uscire di casa fino a comunicazione contraria. Monterosso e' stata parzialmente evacuata, Vernazza invece completamente sgombrata dai residenti. Non possono circolare le auto private in molte strade provinciali che sono destinate al transito dei mezzi di soccorso. Appena le condizioni del tempo lo consentiranno, si ricomincerà a scavare nel fango alla ricerca degli ultimi tre dispersi a Vernazza. Tra La Spezia e Lunigiana si registrano 10 morti.

ORDINANZA SINDACO GENOVA: STOP TRAFFICO VEICOLI PRIVATI - Per consentire una maggiore fluidità di movimento ai mezzi di soccorso, il sindaco di Genova Marta Vincenzi ha emesso una ordinanza che, in via temporanea, a partire dalle 6 di stamattina e sino a cessate esigenze vieta la circolazione di tutti i veicoli privati nelle strade esistenti nel territorio del Comune di Genova. Possono circolare i veicoli delle forze armate, degli organi di polizia, dei vigili del fuoco, dei servizi di soccorso, della protezione civile in servizio e autoveicoli ad uso speciale adibiti al soccorso di veicoli. E ancora, taxi, autobus in servizio di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente, tant'è che - fa sapere il comune - tutte le linee Amt sono regolarmente in funzione: "Stiamo valutando un'eventuale chiusura della metropolitana, qualora il tempo dovesse peggiorare", ha spiegato l'assessore Scidone. Al momento la Prefettura sta decidendo, su richiesta della Società Autostrade, se riaprire o meno il casello di Genova Est. Il principale problema consiste nell'evitare un'afflusso di traffico in una zona dove persiste il blocco alla circolazione privati. Ci sono ovviamente delle deroghe anche per i veicoli privati, come quelli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap e di soggetti affetti da gravi patologie, per il trasporto di persone sottoposte a terapie od esami indispensabili, per quelli di operatori assistenziali in servizio che dichiarino che stanno prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare è indispensabile. Nell'ordinanza si raccomanda a tutta la popolazione di non permanere nei locali a piano strada o sottostanti il piano strada, di non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti, di chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili, di verificare gli aggiornamenti della situazione evidenziata nei pannelli luminosi ove siano disposti e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio e dalla tv. Infine, un nuovo appello a "portarsi immediatamente in posizioni elevate e sicure non appena vengano diramati dall' autorità gli specifici allarmi che saranno comunicati da parte del personale preposto". "Io non ho colpa": il sindaco di Genova Marta Vincenzi lo ha ripetuto tutto ieri in varie interviste e lo ribadisce oggi alla stampa, dopo l'alluvione che ieri ha devastato il capoluogo ligure e ucciso sei persone, fra cui due bambine. Tutti gli allarmi erano stati dati, la situazione monitorata, ma era impossibile prevenire la tragedia, spiega il sindaco del Pd, perchè il torrente Fereggiano è passato da un metro a 4 metri in un'ora. "Di cosa sarei ma responsabile" dice a Repubblica, "Del fatto che lo tsunami ha colpito la città di cui sono sindaco?". Molte scuole erano aperte nonostante gli allarmi, "e meno male" secondo Vincenzi, "altrimenti avremmo aggiunto caos al caos. Se la gente deve andare a lavorare e il giorno prima comunichi che la scuola è chiusa, ottieni solamente che tutti prendono la macchina per portare i bambini dai nonni. Tenere aperte le scuole, poi, ha dato la possibilità a tanta gente che era in giro di trovare un riparo alternativo". La colpa è del clima che cambia, e il sindaco se la prende semmai con la cittadinanza, proprio perchè gli allarmi erano stati dati. "Allerta due vuol dire allerta due. Vuol dire massimo pericolo, vuol dire che se abiti nei piani bassi devi metterti in grado di salire ai piani alti. Vuol dire che non devi andare in strada, che devi spostare la macchina prima che arrivi l'onda". Insomma, "se c'è una responsabilità che sento è quella di non essere stata ancora più dura". E Vincenzi ricorda che prima della tragedia "ci hanno accusato di fare dell'allarmismo" anche per l'annuncio che le scuole di sei plessi a rischio sarebbero rimaste chiuse. Io non mi sento di dare la colpa a nessuno" aggiunge il sindaco, tranne che ai cittadini perchè sono state salvate "decine di persone che si erano messe in pericolo da sole. Evidentemente nei massimi sistemi che regolano il mondo è cambiato qualcosa. Ma la gente non l'ha capito". Quanto alle autorità centrali, "col governo ho polemizzato miliardi di volte. Ma odio lo sciacallaggio,

sempre. Perché, Berlusconi poteva fermare lo tsunami?" Soccorritori al lavoro senza sosta nelle zone alluvionate di Genova per prosciugare locali, negozi, scantinati, abitazioni, invase dall'acqua dei rivi e dei torrenti esondati ieri e per sopralluoghi su frane, cedimenti stradali e smottamenti. Lo riferiscono i Vigili del Fuoco che hanno lavorato tutta la notte dopo le forti piogge che hanno colpito Genova nelle ultime ore. Il traffico veicolare privato e' stato vietato su tutto il territorio cittadino ed e' attesa una seconda ondata di violente precipitazioni. Prosegue infatti lo stato di allerta 2, con pericoli di allagamenti anche in altre aree della citta' oltre a quelle di Quezzi e Marassi, maggiormente colpite dall'esondazione del rio Fereggiano e del torrente Bisagno. Grossi problemi anche nel levante dove ieri e' tracimato il torrente Sturla. Sospesi tutti i mercati rionali. I cittadini sono invitati dalla giunta comunale a rimanere a casa e a non sostare in locali sul piano strada. Attualmente non risultano alle forze dell'ordine altri dispersi e nel corso della notte non sono state trovate altre vittime.

SETTE LE VITTIME - Sale a sette il bilancio delle vittime del nubifragio che si e' abbattuto sulla citta' di Genova. Tra le vittime, una donna anziana rimasta schiacciata dalle auto travolte dall'acqua, una donna con i suoi due figli, uno dei quali di appena un anno. Altre due vittime sarebbero due adulti. Tutte le vittime sarebbero morte nella zona di via Fereggiano, dove e' esondato l'omonimo torrente. I nomi delle vittime: Sphresa Dejala, 23 anni, Gianissa Dejala, un anno, Gioia Dejala, 8 anni, Angela Chiaramonte, 40 anni, Evelina Pietranera, 50 anni, Serena Costa, 19 anni. Disperso un ragazzo di 21 anni di cui non si hanno tracce dalla tarda mattinata di, le cui iniziali sono C.S. Le forze dell'ordine sono impegnata nella ricerca del giovane negli ospedali cittadini e sui luoghi della devastazione. Un bambino di 12 anni, giunto al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Gaslini in gravi condizioni per un principio di annegamento, e' stato salvato. Il bambino, soccorso nella zona di via Fereggiano, particolarmente colpita dal nubifragio, era stato trasferito d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Quarto. Ora e' ricoverato nel reparto di osservazione breve intensiva.

LA PAURA SU TWITTER - "Non scendete ai piani bassi", "Via tutti da Brignole", "Non spaventatevi se i cellulari non rispondono, sono sovraccarichi": sono solo alcuni dei messaggi che si trovano su Twitter durante il nubifragio che sta sommergendo Genova. Si annunciano ondate di piena, si pubblicano foto delle vie sott'acqua, si invitano a consultare numeri verdi di emergenza.

GENOA-INTER RINVIATA- Rimandato l'anticipo di domenica alle 12.30 in programma al "Ferraris" tra Genoa e Inter. Il nubifragio che si e' abbattuto sul capoluogo ligure ha coinvolto anche l'impianto visto che il torrente Bisagno, che si trova proprio davanti allo stadio, e' straripato, con circa un metro e mezzo d'acqua sul campo di Marassi.

Fonte della notizia: libero.it

SCRIVONO DI NOI

Poliziotti fanno nascere bebe'

Nei pressi del casello di Bolzano Nord

ROMA 06.11.2011 - Agenti della Polizia Stradale hanno fatto nascere una bimba in autostrada. Una pattuglia e' intervenuta nei pressi del casello di Bolzano nord in soccorso di una gestante di 31 anni di San Candido (Bz). La donna, diretta all'ospedale, aveva fatto richiedere dal marito l'intervento della Polizia Stradale in quanto le si erano rotte le acque lungo l'autostrada del Brennero. Gli agenti, vista l'urgenza della situazione, hanno deciso di far partorire la signora sul posto.

Fonte della notizia: ansa.it

Blitz della polizia in un capannone sulla Terlizzi-Giovinazzo, sgominata banda dei tir Avevano bloccato un tir e sequestrato i due autisti. In cinque sono finiti in cella

BARI 06.11.2011 - Hanno bloccato un tir proveniente da Piacenza e diretto a Bari sulla strada statale 96 e hanno legato, imbavagliato e sequestrato i due autisti per portare via il carico trasportato del valore di circa 500.000 euro ma, a meno di un'ora dalla rapina, per

cinque criminali di Japigia e del San Paolo sono scattate le manette. È successo venerdì mattina, intorno alle 8.45, nei pressi di Piscina dei Preti, a Modugno. Gli arrestati, che dovranno rispondere di rapina pluriaggravata, sequestro di persona, e detenzione e porto illegale di un fucile clandestino, e che hanno alle spalle reati contro il patrimonio, rapine e armi, sono Carlo Mininni, di 49 anni, un giovane di 22 anni, unico incensurato del gruppo, Saverio Zotti, di 28 anni, Michele Ratti, di 43 anni. E soprattutto Francesco Calzolaio, di 42 anni, «quest'ultimo - secondo gli investigatori baresi, intervenuti stamane nel corso di una apposita conferenza stampa organizzata presso la Questura di Bari - vicino al clan Parisi del quartiere Japigia di Bari». Insomma tutti componenti di un «gruppo criminale che - sempre secondo gli investigatori - avrebbe messo a segno diversi colpi nell'intera provincia di Bari». I rapinatori, infatti, «appartengono ad una banda mista di pregiudicati vicini al clan Parisi di Japigia, ed il legame è rappresentato appunto da Francesco Calzolaio, e alla criminalità organizzata del quartiere San Paolo di Bari». L'autoarticolato, di ben 15 metri, della ditta Tnt e che proveniva dal nord Italia, mentre era sulla strada statale 96, è stato affiancato da un'Audi A6 di colore scuro con a bordo i cinque malviventi. I rapinatori, con i volti coperti da passamontagna, armati di un fucile calibro 12 semiautomatico e per niente intimoriti dallo spiegamento di forze dell'ordine per la presenza a Bari del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano hanno intimato l'alt all'autista: lo hanno quindi sequestrato assieme a un collega e poi, con un particolare congegno, hanno disattivato l'antifurto satellitare del mezzo. Così, a dare l'allarme al numero di pubblica utilità 113, intorno alle ore 09.00, sono stati gli operatori della centrale operativa dell'azienda di trasporto con sede a Modugno che non ricevevano più il segnale del mezzo in marcia e soprattutto non riuscivano a mettersi in contatto con i due dipendenti. Gli operatori della Questura di Bari, ricevuta la segnalazione, hanno inviato numerose pattuglie nella zona - tra Toritto e Modugno dove si trovano numerosi capannoni - dalla quale erano giunti gli ultimi segnali del gps dell'automobile. «Dopo una rapina del genere - ha spiegato stamane il capo della Squadra Mobile di Bari, Luigi Rinella - era impensabile che il mezzo continuasse a marciare. Piuttosto, abbiamo ipotizzato fosse stato nascosto, intuizione che si è rivelata giusta». E l'intuizione degli investigatori ha prodotto poco dopo l'arresto di 5 persone, si presume solo una parte del gruppo criminale, tutti uomini residenti nei quartieri San Paolo e Japigia. Con l'ausilio di un elicottero e altre pattuglie della Squadra Mobile e delle Volanti, gli agenti hanno individuato il tir in un capannone, nei pressi di una cava, sulla strada provinciale che collega Giovinazzo a Terlizzi. Gli agenti hanno fatto irruzione trovando i cinque malfattori - uno dei quali ha subito imbracciato il fucile - intenti a scaricare la merce dal tir aiutandosi finanche con alcuni carrelli elevatori. I due dipendenti della Tnt, invece, sono stati trovati sdraiati, incappucciati e legati nella cabina di guida dell'automobile. I due avrebbero dovuto portare la merce, per lo più personal computer e anche gioielli della ditta Damiani, nel centro di raccolta barese dell'azienda per poi consegnare con mezzi più agili il carico ai negozianti e a centri commerciali. Un arresto reso possibile grazie alla «bella capacità di reazione della sezione Antirapina e delle Volanti», ha aggiunto con orgoglio Luigi Rinella. Ora sono in corso indagini per escludere il coinvolgimento del titolare del capannone (un incensurato, ndr) rispetto al gruppo che potrebbe essere l'autore di altre rapine le cui vittime hanno riferito di essere state avvicinate da uomini a bordo di un'Audi A6 di colore scuro. Per gli inquirenti, infatti, «la presunta banda potrebbe aver già colpito in provincia di Bari nelle scorse settimane». Nel capannone, sottoposto a sequestro giudiziario, invece, gli agenti hanno rinvenuto anche altro materiale la cui provenienza è al vaglio degli investigatori baresi. All'esterno del capannone, infine, la Squadra Mobile ha trovato anche due autovetture degli arrestati, una Fiat Punto e una Renault Twingo. Da qui la convinzione che ad agire siano state più persone, rispetto a quelle arrestate, e di sicuro particolarmente allenate a compiere operazioni così tempestive e incisive.

Fonte della notizia: terlizzilive.it

Salerno; operazione città sicura, bilancio servizio straordinario di controllo Carabinieri-Vigili Urbani

SALERNO 06.11.2011 - Dalle ore 17.00 del giorno 4 sino alle ore 23.00 del 5 novembre, una vasta operazione di controllo del territorio nella città è stata condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale e della Polizia Municipale di Salerno. Complessivamente oltre 150 uomini

collaborati da 1 elicotteri del 7 elinucleo di Pontecagnano ed unità cinofile antidroga e della Polizia Municipale hanno passato al setaccio la città. Il servizio odierno è stato fortemente voluto dal Comandante Provinciale dei carabinieri Col.Fabrizio Parrulli e dal Sindaco della città di Salerno Enzo De Luca. Avuto inizio alla stazione ferroviaria dove solitamente bivaccano barboni e cittadini extracomunitari clandestini si è passati poi al centro storico, carnale, piazza S.Agostino per concludersi alle prime ore dell'alba. Sono stati effettuati servizi contro i venditori ambulanti abusivi e per la prevenzione degli scippi e borseggi. Nelle ore in cui avviene solitamente il rientro dei giovani dai locali notturni l'attenzione è stata rivolta soprattutto al controllo della circolazione stradale per prevenire e reprimere in particolar modo la guida sotto l'effetto di alcol o droghe. Numerosi posti di blocco sono stati istituiti in vari punti della città per poi concludere il servizio con controlli ai locali pubblici nella "movida". Sono state eseguite perquisizioni domiciliari a vari pregiudicati salernitani, controllati gli arrestati domiciliari ed i sorvegliati speciali. A conclusione del servizio sono stati conseguiti i sottoelencati risultati:

- 9 persone denunciate in stato di libertà;
- 2 armi da taglio sequestrate;
- 64 ciclomotori sequestrati;
- 822 veicoli controllati;
- 1120 persone controllate;
- 3 autoveicoli sequestrati;
- numerose violazioni al codice della strada;
- 3 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza ed altrettante persone denunciate per guida in stato di ebbrezza;
- 8 documenti di circolazione ritirati;
- 5 esercizi commerciali controllati dai militari e dall'ufficio annona della Polizia Municipale;
- 12 contravvenzioni ad altrettanti parcheggiatori abusivi;

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Viaggiava con 400 chili di droga: marocchino arrestato

Sfuggito ad un posto di blocco nella zona di Venezia, l'extracomunitario è stato bloccato sull'Autosole nei pressi di Gazzata. In auto c'erano anche la moglie e due figlioletti.

GAZZATA 05.11.2011 - Una pattuglia della Polizia Stradale di Modena Nord, in servizio sulla tratta autostradale dell'A1, verso le 23 di ieri ha fermato Said Labrini, marocchino di 40 anni, residente a Dolo in provincia di Venezia. E' accusato di resistenza aggravata e lesioni personali a pubblico ufficiale, nonché di concorso in detenzione al fine di spaccio di un ingente quantitativo di droga. Alla guida di autovettura Fiat Stilo, nella zona di Padova il marocchino non si era fermato all'alt intimato da personale della Guardia di Finanza di Venezia, provocando alcune lesioni ad uno dei militari. Nel tentativo di allontanarsi dal posto di blocco, ha investito volontariamente un militare, passandogli con la ruota sul piede destro, procurandogli lesioni giudicate guarigibili in 10 giorni. Said infatti si trovava alla guida della Fiat Stilo, unitamente ad un complice, Belkassmi Mohammed (suo cognato) che lo precedeva alla guida di un altro veicolo Alfa Romeo 166, sul quale era trasportato un ingente quantitativo di hascisc, circa 400 chili. Il Labrini, alla guida della Fiat Stilo, effettuava una sorta di "staffetta" d'innanzi al veicolo Alfa Romeo 166, sul quale veniva poi rinvenuto e sequestrato l'ingente quantitativo di stupefacente. Mentre Belkassmi Mohammed veniva fermato e tratto in arresto per la flagranza di reato dal personale della Guardia di Finanza, Labrini Said, dopo l'alt imposto dai militari, riusciva a fuggire, dopo aver investito uno dei militari che stava procedendo al suo fermo. La Polstrada di Modena nord ha poi intercettato quindi il marocchino al chilometro 148 dell'Autosole, in località Gazzata di san Marrantino in Rio, carreggiata nord. Alla guida del veicolo c'era la moglie B. N., nata in Marocco nel 1990 con al fianco il marito Said: inoltre sul veicolo avevano preso posto anche i due figli della coppia, rispettivamente di 3 anni e di pochi mesi. Labrini è stato arrestato e condotto in carcere: è pregiudicato per reati specifici legati alla droga.

Fonte della notizia: gelocal.it

Droga: traffico dall'Olanda, 9 arresti tra Italia e Belgio
Operazione carabinieri di Padova; al vertice 'banda' un tunisino

PADOVA 05.11.2011 - Nove extracomunitari sono stati arrestati tra l'Italia e il Belgio nell'ambito di un'operazione antidroga dei carabinieri di Padova, che hanno sgominato un traffico di cocaina dall'Olanda. I carabinieri sono riusciti a ricostruire l'organigramma del gruppo criminale, in grado di importare la droga dall'estero e distribuirla sulla piazza veneta. In Italia sono finiti in manette quattro extracomunitari e altri cinque sono stati arrestati in Belgio. Al vertice un tunisino, clandestino, con un 'portafoglio clienti' di oltre 500 persone.

Fonte della notizia: ansa.it

Canicatti, Truffa dello specchietto: la PolStrada denuncia 2 giovani

CANICATTI' 05.11.2011 - Hanno cercato di mettere in atto la truffa dello "specchietto" ma gli è andata male perchè la vittima di turno, un agente della Polizia stradale ha scoperto l'inghippo e messo fine al loro raggiro. Rintracciati e identificati, due truffatori sono stati denunciati per tentata truffa e resistenza a Pubblico ufficiale, alla procura della Repubblica di Agrigento. Si tratta di Pasqualino Casella, 25 anni, di Castrofilippo, e Rosalia Spallino, 24 anni, di Canicatti. E' accaduto lungo la strada statale 189. Il poliziotto nel recarsi al lavoro ha imboccato l'arteria in direzione Agrigento. Ha effettuato un normale sorpasso ad un'autovettura Alfa Romeo 147. Rientrato nella sua corsia di marcia, il conducente della vettura superata ha cominciato ad emettere segnalazioni, inducendo l'agente a fermarsi. Sceso dal mezzo, Casella ha sostenuto di essere stato urtato nella fase di sorpasso. L'agente ha capito subito in che trappola stava per finire e si è subito qualificato con conseguente richiesta contraria di esibire i documenti. Dopo un attimo di disorientamento e capita la situazione la donna, che occupava il sedile viaggiatori, scesa dalla vettura, ha spintonato il poliziotto. A quel punto i due malfattori si sono dati alla fuga, provocando la caduta a terra del poliziotto, che era riuscito a prelevare dall'Alfa 147, una carica batteria per cellulari, usato probabilmente per colpire la vettura nella fase di sorpasso e i primi numeri della targa. Grazie anche alla collaborazione dei carabinieri di Castrofilippo, gli agenti della Polizia stradale di Agrigento, coordinati dal vice questore aggiunto, Calogero La Porta sono riusciti a rialire alla coppia di truffatori.

Fonte della notizia: canicattiweb.com

Droga: cocaina nel mezzo, arrestato autista ditta spedizioni
Carabinieri ne scoprono 72 grammi nel furgone in val Rendena

TRENTO 05.11.2011 - Un cittadino di nazionalita' dominicana, di 28 anni, e' stato arrestato dai carabinieri in val Rendena per il possesso di 72 grammi di cocaina. E' stato fermato mentre era alla guida di un furgone di una ditta di spedizioni che si occupa di consegne a domicilio. Il corriere (e' il caso di dire che svolgeva due professioni diametralmente opposte, ma unite da un unico nome) e' stato fermato per un normale controllo e ha evidenziato subito il suo stato di agitazione. Il maresciallo capo pattuglia ha cosi' effettuato un controllo piu' approfondito al mezzo, che ha portato alla scoperta dello stupefacente e all'arresto dell'uomo. Accertata l'estraneita' dei fatti della societa' di spedizioni, i carabinieri puntano ora a chiarire se la droga fosse destinata al mercato della Rendena oppure se si trattasse solo di un normale transito interrotto dall'intervento dei carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Bilancio dei vigili urbani: 2106 multe per soste selvagge nel 2011

FANO (Pesaro Urbino) 05.11.2011 - Per le casse del Comune circa 150mila euro in meno dalle multe fatte dai vigili urbani nel 2011. Ad annunciarlo è stato il comandante della polizia municipale fanese Giorgio Fuligno che ha presentato i dati dei primi 10 mesi dell'attività svolta dai vigili in occasione delle celebrazioni del 148° anniversario della fondazione del "corpo". In

totale sono state 15601 le sanzioni effettuate nel 2010. Di queste, una buona parte è rappresentata dalle 2106 multe per "sosta selvaggia" –il parcheggio fatto su marciapiedi, piste ciclabile e viali pedonali, incroci, soste in zona di divieto di fermata e sulle strisce pedonali- 2106; 483 conducenti multati per sosta nello spazio per invalidi; 1789 per sosta nell'area in divieto di fermata. Aumentate le multe fatte per infrazioni alla Ztl, 2225; per mancato uso delle cinture di sicurezza, 30; per uso del cellulare alla guida, 54; per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe, 9 e per omissione di soccorso, 5. 50 i controlli fatti nei parchi che hanno portato al riconoscimento di 160 persone, alla registrazione di 56 sanzioni e a 4 sequestri amministrativi/penali. Gli incidenti stradali del 2011 sono stati 223 (nel 2000, 184), le segnalazioni alle autorità giudiziarie 123 (52 lo scorso anno) e il numero di patenti ritirate 42 (nel 2010 sono state 11). 22 le multe fatte ai ciclisti. In calo invece, la sanzioni per semaforo rosso, 950 in meno, per velocità superiori alle consentite, in calo di 30 unità e per guida senza patente (5 in meno rispetto al 2010). "Il personale è sottostimato –ha detto il sindaco Stefano Aguzzi- di 12 persone ma non possiamo provvedere a nuove assunzioni a causa delle limitate risorse economiche nonostante la legge non preveda il blocco delle assunzioni in questo settore". "Per la prima volta –ha detto l'assessore alla Polizia Municipale Gianluca Lomartire- abbiamo applicato l'articolo 208 del codice stradale per utilizzare 100mila euro da destinare al fondo pensionistico dei vigili. Quest'anno abbiamo inoltre previsto un'attività del personale in servizi notturni e nei fine settimana".

Fonte della notizia: fanoinforma.it

SALVATAGGI

CRONACA: Maltempo, salvato 74enne dalla Polizia Municipale

di Emilia Sensale

NAPOLI 06.11.2011 - È stato salvato dagli uomini della Polizia Municipale di Napoli un uomo di 74 anni, che era rimasto bloccato con il proprio autoveicolo sulla bretella che collega Soccavo al Vomero. L'anziano uomo è uscito indenne dall'autoveicolo, mentre l'abitacolo dell'auto è rimasto impantanato nell'acqua. Gli agenti della Municipale sono al lavoro dall'alba per fare fronte all'emergenza maltempo: la circolazione sulla bretella, completamente allagata, è interdetta dalle 7 di stamane, sul posto sono presenti due pattuglie della Municipale che stanno inibendo il transito veicolare in entrambi i sensi di marcia.

Fonte della notizia: napolivillage.com

MALTEMPO: ALESSANDRIA, POLIZIA SALVA FAMIGLIE; ONDA TRAVOLGE VOLANTE

ALESSANDRIA 05.11.2011 - La polizia di Alessandria ha messo in salvo quattro famiglie nelle zone vicine al fiume Bormida, prima che un'ondata sommergesse la volante. E' successo intorno alle 5 del mattino, quando gli agenti di due volanti, nel corso dei servizi di monitoraggio dei livelli del fiume, si sono resi conto del repentino innalzamento del livello del Bormida, hanno segnalato l'emergenza alla Sala Operativa e sono accorsi in via San Giovanni Bosco, non lontano dalla tangenziale, per verificare le condizioni delle abitazioni in prossimità delle sponde. Gli agenti, dopo aver messo in sicurezza su un terrapieno quattro nuclei familiari di un complesso di cascine della zona e stabiliti i primi contatti con la Protezione Civile, sono stati investiti da un'ondata d'acqua proveniente dal fiume che, in pochi attimi, ha raggiunto e sommerso totalmente la vettura. Gli agenti hanno immediatamente lasciato la volante, recuperata nella corso della mattinata grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: agi.it

VIOLENZA STRADALE

Ferito e rapinato a Civitanova Marche, due arresti

Immigrato del Bangladesh aggredito da connazionali

CIVITANOVA MARCHE (MACERATA) 06.11.2011 - Un cittadino del Bangladesh è stato aggredito e rapinato la scorsa notte a Civitanova Marche (Macerata) da due connazionali

armati di coltello, che dopo averlo ferito al volto gli hanno portato via 400 euro in contanti e un telefono cellulare. Poco dopo i due aggressori, F. e A. M., di 30 anni, sono stati rintracciati e arrestati dalla polizia. La vittima ne avra' per dieci giorni. L'episodio e' avvenuto nei pressi di piazza XX settembre.

Fonte della notizia: ansa.it

Atti vandalici in strada, denunce per gruppo giovani a Lecce Calci a vetrine, distrutte fioriere e segnaletiche piegate

LECCE 06.11.2011 - Quattro ragazzi e una ragazza sono stati denunciati dai poliziotti per aver compiuto durante la notte una serie di atti vandalici nelle strade del centro storico, a Lecce. I cinque sono stati notati da passanti mentre davano calci a vetrine di negozi e portoni di edifici pubblici e, all'altezza di Corso Vittorio Emanuele, nelle vicinanze della chiesa di Sant'Irene, hanno rovesciato per terra alcune fioriere. Infine hanno piegato la segnaletica del parcheggio per disabili e hanno rotto altre due fioriere. I poliziotti sono riusciti a bloccarli in via Palmieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Aggredito e gettato in un fosso ha rischiato il congelamento L'episodio e' avvenuto la notte scorsa a Livorno

LIVORNO 06.11.2011 - Dopo essere stato gettato nei Fossi Medicei di Livorno da alcuni aggressori, e' rimasto bloccato per due ore nell'acqua, a causa della fune di un ormeggio che gli e' rimasta impigliata alla gamba. E' quanto ha raccontato un nordafricano di 33 anni ai medici dell'ospedale livornese: allo straniero e' stata diagnosticata un'ipotermia e una lesione lieve causata dalla fune. L'uomo, arrivato al pronto soccorso alle 6, avrebbe chiesto aiuto per oltre 2 ore, finche' non sarebbe stato salvato da alcuni passanti.

Fonte della notizia: ansa.it

Giovane ucciso: ha tentato disperata fuga in retromarcia ma si e' bloccato dopo aver percorso cinquanta metri

SANTA MARIA LA CARITA' (NAPOLI) 05.11.2011 - Carlo Cannavacciuolo, il giovane di 27 anni ucciso durante un tentativo di rapina nella notte a Santa Maria la Carita', nel Napoletano, ha tentato invano una disperata fuga dai rapinatori che gli hanno sparato ma e' riuscito a percorrere solamente una cinquantina di metri a retromarcia prima di morire. E' quanto emerge dalla posizione dell'auto. Via Ponticelli e' una strada utilizzata solitamente dalle coppie per appartarsi.

Fonte della notizia: ansa.it

Tenta rapina e va in questura 'Arrestatemi cosi' mi curo' Tossicodipendente, e' stato invece indagato a piede libero

LIVORNO 05.11.2011 - Ha tentato una rapina al banco di un venditore ambulante e poi e' corso in questura, dove ai poliziotti ha detto: "Arrestatemi cosi' mi curo dalla tossicodipendenza". La vicenda ha visto protagonista ieri a Livorno un ventinovenne che aveva portato via il registratore di cassa da un banco stratonando il commerciante. Quindi e' corso in questura, raccontando ai poliziotti l'accaduto: "Quella rapina l'ho fatta io, arrestatemi. Cosi' riesco a curarmi". E' stato invece indagato a piede libero per tentata rapina.

Fonte della notizia: ansa.it

Ancora una tragedia stradale dodicenne travolto dal tram

Il ragazzo era in bicicletta, è stato sbalzato sulle rotaie dal passeggero di un'auto parcheggiata che ha aperto la portiera all'improvviso. Il mezzo Atm non ha potuto evitarlo. E' morto sul colpo

MILANO 06.11.2011 - L'incidente in via Solari . E' stata una tragica serie di fatalità a causare la morte di Giacomo, di 12 anni, che ieri sera, a Milano, è stato travolto e ucciso da un tram mentre rincasava in bici. Il ragazzo, infatti, è rimbalzato sotto le rotaie proprio mentre passava il mezzo dopo essere stato colpito dalla sportellata di un'auto che si era appena fermata in doppia fila, e dalla quale stavano scendendo i passeggeri. I particolari dell'incidente stradale sono emersi dalle indagini che sta conducendo il reparto radiomobile della polizia locale. Il ragazzino non è finito sotto il tram per evitare l'apertura della porta, ma è stato disarcionato ed è rotolato sui binari un istante prima che passasse il mezzo pubblico, che l'ha straziato davanti agli occhi della madre, una donna di 48 anni, che procedeva in bici davanti a lui. La bici, una mountain bike, è invece rimasta senza un graffio, nella carreggiata, tra l'auto e la corsia riservata ai mezzi pubblici. Difficile individuare anche le responsabilità oggettive delle persone coinvolte, tutte segnalate all'autorità giudiziaria che ora dovrà decidere. Il conducente del tram, infatti, stava precedendo a velocità normale e si è praticamente trovato davanti al corpo improvvisamente finito sotto il mezzo. Il conducente dell'auto, a sua volta, si è fermato in un punto dove era vietata la sosta, ma non è stato lui a colpire con lo sportello la bici, e forse nemmeno si era accorto del sopraggiungere del tram. Il passeggero che stava dietro di lui, quello che ha aperto la portiera, priva di specchietto retrovisore, non si è accorto del ragazzo anche per via della pioggia e del fatto che la bici non aveva nemmeno un fanale. Il dodicenne stava rientrando a casa da un vicino oratorio, nonostante il maltempo in bici e avrebbe dovuto percorrere ancora un chilometro di strada.

Fonte della notizia: repubblica.it

Tragico incidente in tangenziale: perde la vita un parmigiano di 23 anni

PARMA 06.11.2011 - Un'altra vittima della strada, un'altra tragedia: Francesco Calersi , un parmigiano di 23 anni, ha perso la vita questa mattina in seguito ad un terribile incidente stradale avvenuto sulla tangenziale sud, intorno alle 6,45 del mattino. Il ragazzo, residente con la famiglia in via Benedetta a Parma e dipendente di una pasticceria di Medesano (stava facendo delle consegne in alcuni bar della città), era alla guida di un furgone bianco quando, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del proprio mezzo ed è andato a sbattere violentemente contro il guard rail, all'altezza dell'uscita numero 12, ribaltandosi più volte. Un impatto fatale tant'è che a nulla sono servite le prime cure dei sanitari del 118: il 23enne è morto pochi istanti dopo l'incidente. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco per estrarre il corpo dalle lamiere. Non è escluso che la causa dell'incidente mortale sia stato un colpo di sonno. Al momento non risultano coinvolti altri mezzi oltre al furgone. Probabilmente il corpo del ragazzo sarà sottoposto ad autopsia. Francesco Caersi, 23 anni, era un grande tifoso del Parma come è possibile intuire dalla foto tratta dal suo profilo su Facebook.

Fonte della notizia: parmaoggi.it

Incidenti stradali: morto albergatore di Carbonia

Auto si schianta contro un furgone, ferito anche il figlio

CARBONIA 06.11.2011 - Il proprietario dell'Aquarius Hotel di Carbonia, Adriano Riello, 61 anni, e' morto in un incidente stradale avvenuto verso le 7.30 in localita' Barbusi, frazione di Carbonia. Ferito gravemente il figlio Corrado, di 30 anni, ricoverato all'ospedale Siari. Non e' in pericolo di vita, ma ha riportato diverse fratture alle gambe. La Fiat Panda su cui viaggiavano avrebbe sbandato, anche a causa del maltempo, finendo poi contro un furgone che proveniva dalla direzione opposta. Ferito anche il conducente del furgone, soccorso dal 118 e portato in ospedale.

Fonte della notizia: ansa.it

**Investiti mentre attraversano sulle strisce: coniugi di Cortina uccisi a Longarone
Erano usciti da un bar e stavano andando verso la loro auto
Sono stati scaraventati a una ventina di metri dall'incidente**

di Giovanni Longhi

BELLUNO 06.11.2011 - Centrati come due birilli e scagliati a una ventina di metri di distanza: erano da poco passate le 19 ieri quando Camillo Colle, di 74 anni, e Graziella Tomaselli, di 62, entrambi di Cortina (Belluno), sono stati investiti da una Panda mentre attraversavano la statale Alemagna sulle strisce pedonali all'altezza dell'incrocio del "Quattro valli" non lontano dal centro di Longarone. La coppia è stata immediatamente soccorsa e trasportata dall'ambulanza del 118 all'ospedale San Martino di Belluno, dove i sanitari hanno fatto l'impossibile per tentare di salvarli. Ma i traumi riportati nello schianto prima contro la macchina poi a terra non hanno lasciato scampo. Di una semplicità quasi agghiacciante la dinamica dell'investimento al quale ha assistito, praticamente in diretta, il titolare della pizzeria "quattro valli", Matyas Cargnel. Proprio al bar del locale la coppia aveva appena pagato una consumazione, due persone normali, tranquille, apparivano serene. Volevano raggiungere la loro auto, un'Honda Accord grigio metallizzata parcheggiata di fronte, probabilmente erano diretti verso il Cadore. Appena scesi dal marciapiede, mentre si trovavano ancora sulla corsia che porta verso Ponte, al centro della strada, una Panda bianca condotta da un uomo li ha presi in pieno, sollevandoli da terra e trasformando il parabrezza in una sorta di surreale trampolino che li ha scagliati lontano come fucelli in una tempesta di vento. «Sono atterrati vicino al cartello che annuncia il distributore di benzina, decine di metri dal punto in cui sono stati colpiti», ricorda Cargnel ancora scosso per la scena alla quale ha assistito. Immediati i soccorsi, mentre sul posto accorrevano anche i carabinieri. Tanto semplice la ricostruzione della dinamica, tanto difficile darne una spiegazione logica: l'asfalto era viscido per la pioggia, era buio e la visibilità era scarsa, anche se le strisce pedonali non solo sono molto evidenti, ma sono anche annunciate dalla segnaletica parecchi metri prima. L'unica spiegazione plausibile è che l'automobilista, di ritorno dalla festa che si era appena svolta in casa di riposo, si sia distratto senza avvedersi della coppia che stava attraversando. Come prassi in queste circostanze, i carabinieri hanno eseguito il rilievo dell'alcoltest. A Cortina la coppia era molto nota. Lui è stato fra i fondatori del Coro Cortina, lei infermiera storica dell'ospedale Codivilla. Sono i genitori dei due fratelli Walter e Loris, entrambi musicisti della banda.

Fonte della notizia: gazzettino.it

**Quindicenne muore travolta da due auto: stava andando a prendere l'autobus
Il primo investitore si era fermato per soccorrere la ragazza, il secondo non ha visto il corpo e l'ha trascinato per alcuni metri**

BELLUNO 05.11.2011 - Una quindicenne bellunese, Federica Da Col, è morta stamattina alle 6.30 dopo essere stata investita da due auto, a Calalzo di Cadore (Belluno), lungo la strada statale 51 "Alemagna". La ragazza, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Calalzo di Cadore (Belluno), stava attraversando la strada sulle strisce pedonali per andare a prendere l'autobus che l'avrebbe portata a scuola a Belluno: è stata prima investita da una vettura e, a causa dell'impatto molto violento, è stata scaraventata sulla carreggiata opposta. Nonostante il soccorso dal parte del conducente che ha provocato l'incidente, le condizioni della vittima sono sembrate subito molto difficili. Mentre si stava attendendo l'arrivo di un'ambulanza, è sopraggiunto un altro veicolo che, forse a causa della scarsa visibilità, ha investito anch'esso il corpo trascinandolo per alcuni metri. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità di entrambi gli investitori.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Incidente Sovico: morto 17enne Di Monza, studiava a Carate
di Erica Sironi

SOVICO 05.11.2011 - Non ce l'ha fatta: è morto all'ospedale San Gerardo Marco Gallo, 17 anni, monzese, lo studente del liceo Don Gnocchi di Carate vittima questa mattina di un gravissimo incidente stradale lungo la provinciale Monza - Carate. Secondo una prima ricostruzione dei fatti degli agenti di Polizia locale di Sovico - Macherio intervenuti sul posto, il ragazzo stava percorrendo viale Monza in direzione di Carate in sella ad una moto quando all'altezza del chilometro 23 - 500 ha impattato contro un'auto che stava effettuando una svolta a sinistra in direzione Monza, uscendo da un'area subito dopo un'esposizione di arredamenti e dove si trovano dei condomini. La collisione è avvenuta al centro della carreggiata. Il giovane monzese ha tentato di frenare ma, forse anche a causa dell'asfalto viscido, ha terminato la sua corsa contro la fiancata sinistra dell'auto ed è stato sbalzato sull'asfalto. Immediati i soccorsi del 118 giunti dopo pochi istanti. Sin da subito le condizioni dello studente che si stava recando al liceo Don Gnocchi di Carate Brianza, sono apparse gravi. Dopo i tentativi di rianimazione sul posto da parte del personale medico del 118, il giovane è stato trasportato all'ospedale San Gerardo di Monza dove è deceduto. Sul posto è intervenuta anche una seconda ambulanza per il conducente dell'auto, visibilmente sotto shock per l'accaduto. L'uomo, G. T, classe 1941, di Cinisello Balsamo, non ha riportato lesioni, ma è stato trasportato in ospedale per accertamenti. La moglie del settantenne che si trovava in macchina con lui, è rimasta incolume.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Trani, auto investe donna incinta in via Cavour: ricoverata ad Andria per accertamenti

TRANI 05.11.2011 - Un donna di Trani di circa quarant'anni, al settimo mese di gravidanza, è stata investita in via Cavour a pochi passi da palazzo Nigretti, sede dell'Ufficio del giudice di pace. Stava attraversando la strada nei pressi delle strisce pedonali e, per cause ancora da accertarsi, è finita con il busto ed il volto sull'anteriore di una Renault Twingo che sopraggiungeva. Dopo l'impatto, la donna è apparsa particolarmente dolorante e sofferente. Accasciata al suolo, si mostrava sanguinante dalla bocca, con il respiro affannoso ed in stato confusionale. Nel giro di pochi minuti veniva stabilizzata dagli operatori del 118 di Trani, intervenuti sul posto, e trasportata all'ospedale di Andria per scrupolosi accertamenti presso i reparti di neurochirurgia e ginecologia. Il conducente dell'auto, un tranese regolarmente fermatosi a prestare soccorso, si è poi recato, sotto choc, presso il Comando della polizia locale a disposizione degli agenti intervenuti a loro volta sul luogo del sinistro.

Fonte della notizia: radiobombo.com

Scontro fra auto a passaggio a livello, treni fermi A Ponte San Giovanni dalle 12.05 alle 12.55

PERUGIA 05.11.2011 - Treni fermi, oggi, per 50 minuti, nel Perugino, in seguito ad un incidente stradale fra due auto avvenuto proprio sopra i binari, al passaggio a livello di Ponte San Giovanni. Si è trattato di uno scontro frontale, senza gravi conseguenze. La circolazione ferroviaria, nelle due direzioni di marcia, è rimasta bloccata dalle 12.05 fino alle 12.55, in attesa che le due auto fossero spostate dai binari.

Fonte della notizia: ansa.it

Container di scarpe si ribalta sull'A10, chiuso tratto Savona-Albisola

di Federico De Rossi

SAVONA 05.11.2011 - Il carico di un container che trasportava scarpe si è rovesciato sulla carreggiata della A10 nel tratto tra Savona e Albisola, in direzione Genova. Forse l'asfalto viscido è stato fatale per il mezzo pesante che, dopo una sbandata, ha perso il proprio rimorchio, che si è ribaltato sulla corsia di marcia. Nessuna conseguenza per il conducente del camion. L'incidente si è verificato intorno alle 13 e 30. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia stradale e personale tecnico dell'A10: per permettere le operazioni di sgombero

del carico ed il ripristino delle condizioni di sicurezza il tratto autostradale è chiuso al traffico, con uscita obbligatoria a Savona e rientro ad Albisola: conseguenze per la circolazione nel cittadina savonese e sull'Aurelia, anche se i disagi sono contenuti visto che in molti hanno risposto all'appello di non uscire troppo di casa durante l'allerta meteo. La situazione della viabilità sulla A10 dovrebbe tornare alla normalità, con la riapertura del tratto, entro le ore 17 e 30.

Fonte della notizia: ivg.it

Ambulanza si scontra con un'auto: cinque feriti

Dopo la mezzanotte di ieri

L'incidente è successo tra via Don Minzoni, viale Gobetti e strada Morane

MODENA 05.11.2011 - E' di 5 feriti, nessuno grave, il bilancio dell'incidente stradale che si e' verificato ieri sera poco dopo mezzanotte a Modena, all'incrocio semaforico tra via Don Minzoni, viale Gobetti e strada Morane, tra un'ambulanza in servizio con a bordo 2 persone e una Toyota con 3 passeggeri. Nell'urto tutti e 5 hanno riportato lievi lesioni. Sul posto sono intervenuti la Polizia municipale e il 118. L'ambulanza stava percorrendo via Don Minzoni per proseguire in viale Gobetti quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte dell'Ufficio infortunistica della Polizia municipale, si e' scontrata con la vettura proveniente da destra, che percorreva via Morane in direzione centro città.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Intervento della polstrada per il sinistro avvenuto all'altezza di Carlentini

Incidente stradale sulla Siracusa-Catania Ferite non gravi per una ventiduenne

SIRACUSA 05.11.2011 - Una donna di Ispica è rimasta ferita in maniera non grave in seguito ad un incidente avvenuto sul tratto autostradale tra Siracusa e Catania. Per cause che sono in via di accertamento, la Ford sulla quale viaggiava la vittima, una giovane di 22 anni, è uscita fuori dalla sede stradale, non distante dallo svincolo per Lentini e Carlentini, finendo contro la carreggiata. Scattato immediatamente l'allarme, grazie anche al moderno ed efficiente sistema di sorveglianza di cui è dotata la nuova autostrada, sul posto sono intervenuti gli agenti di una pattuglia della polizia stradale della sezione di Lentini che hanno portato i primi soccorsi alla giovane donna che, trasportata al più vicino ospedale, è stata affidata subito alle cure dei sanitari. Lievi le ferite riportate, tanto che la prognosi parla di una ripresa in solo 8 giorni.

Fonte della notizia: giornaledisiracusa.it

Pescara, incidenti stradali: scontri in via Punta Penna e viale Primo Vere

Due persone sono rimaste ferite a seguito di due diversi incidenti stradali avvenuti a Pescara nel pomeriggio di ieri. Un anziano di 70 anni è ricoverato in gravi condizioni

PESCARA 05.11.2011 - Due persone sono rimaste ferite a seguito di due diversi incidenti stradali avvenuti a Pescara nel pomeriggio di ieri. I sinistri sono avvenuti in via Punta Penna, vicino all'Ospedale, e lungo viale Primo Vere, sul lungomare sud. Nel primo caso, una Mercedes si è scontrata con uno scooter a bordo del quale viaggiava un 70enne, rimasto ferito e ricoverato in Ospedale in prognosi riservata. Nel secondo caso, due auto si sono scontrate sul lungomare sud, ai confini con Francavilla. Un 21enne è finito in ospedale per una frattura. Sul posto sono intervenuti, in entrambi i casi, gli agenti della Polizia Municipale.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Incidenti stradali: ad Avezzano morto Renato Brondi

L'AQUILA 05.11.2011 - Un uomo di 35 anni, Renato Brondi, è morto in un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio in via Roma ad Avezzano, in provincia di L'Aquila. L'uomo era in sella ad una moto Honda 800 con un conoscente quando si è scontrato con una Volkswagen

Polo.

L'uomo, titolare di un negozio di informatica in città, è morto sul colpo a causa dei gravi traumi riportati. La persona che viaggiava con lui è rimasta gravemente ferita ed è stata trasportata all'ospedale di Avezzano. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale che stanno lavorando per accertare la dinamica dell'incidente mortale.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Si scontra contro il carro attrezzi, muore automobilista 89enne

PRADA 05.11.2011 - Un automobilista di 89 anni ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto questa mattina verso le 10 a Prada in Via Ravegnana all'altezza del civico 356. L'anziano era alla guida di una Fiat Panda quando per cause in corso di accertamento da parte della Polstrada di faenza si è scontrato con un furgone-carro attrezzi finendo fuori strada. Il conducente dell'auto a causa delle gravi lesioni riportate è purtroppo deceduto sul colpo. Sul posto, oltre al personale del 118 sono intervenuti anche i vigili del fuoco per estrarre la vittima rimasta incastrata tra le lamiere del veicolo.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Scontro con un camion, ferito centauro minorene

Giovane centauro all'ospedale dopo scontro con un camion. L'incidente si è verificato venerdì, intorno alle 16.40, a Forlì, in via Cadore, all'altezza del civico 71

FORLÌ 04.11.2011 - Centauro minorene all'ospedale dopo lo scontro con un camion. L'episodio si è verificato venerdì, intorno alle 16.40, a Forlì, in via Cadore, all'altezza del civico 71. Per cause ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, il giovane è finito frontalmente contro un camion. Soccorso dal "118", presente sul posto con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, è stato trasportato con il codice di massima gravità al "Morgagni-Pierantoni" di Vecchiazzano. Lo schianto si è verificato in corrispondenza di una curva. Da una prima analisi sembra che il giovane, in sella ad un motard cinquantino, abbia invaso la corsia mentre stava sopraggiungendo il mezzo pesante. L'autotrasportatore non ha potuto nulla per evitare l'impatto. Nello scontro il minore ha riportato gravi lesioni. Dopo esser stato stabilizzato sul posto, è stato trasportato con "codice 3" al nosocomio forlivese.

Fonte della notizia: forlityday.it

ESTERI

Trattore precipita per duecento metri e finisce in un ruscello

SVITTO 06.11.2011 - Incidente ieri pomeriggio a Tries, località nelle vicinanze di Groß, nel canton Svitto. Protagonista un 48enne che con il suo trattore è andato a finire in un ruscello, precipitando per circa 200 metri dopo essersi ribaltato più volte ancora per motivi sconosciuti. L'uomo è stato sbalzato dal mezzo dopo circa 40 metri. I soccorsi sono arrivati dopo circa un'ora, in quanto nessuno se n'era accorto dell'incidente, avvenuto in una strada alpina discosta. L'uomo è stato elisoccorso dalla Rega. Sul posto intervenuti anche i pompieri di Einsiedlen e la polizia. L'agricoltore ha riportato ferite serie alla gamba e ferite alla testa.

Fonte della notizia: tio.ch

GB: MEGA INCIDENTE STRADALE, 7 MORTI E 51 FERITI. 34 VEICOLI COINVOLTI

TAUNTON 05.11.2011 - Almeno sette persone sono rimaste uccise e 51 ferite in un mega incidente su un'autostrada vicino a Taunton, a sud-ovest dell'Inghilterra, che ha scatenato un vero e proprio inferno con automobili e camion avvolti nelle fiamme. "E' una scena orribile - ha commentato l'assistente capo della polizia Antonio Bangham, della Avon e Somerset Constabulary ad alcuni giornalisti arrivati sul posto -. La collisione ha coinvolto 34 veicoli, molti dei quali hanno preso fuoco. I feriti sono 51 e molti sono stati ricoverati in ospedale. Al

momento confermo che le vittime accertate sono 7 ma temiamo che il numero possa aumentare". "Crediamo che alcune persone - ha aggiunto - siano ancora intrappolate nei veicoli".

Fonte della notizia: asca.it

**Scooter contro trattore, un morto
Adelboden, un 52 enne colpisce il rimorchio**

ADELBODEN 05.11.2011 - Un 52 enne è morto questa mattina nella collisione tra il suo scooter e il rimorchio di un trattore ad Adelboden (Canton Berna). Il trattore stava viaggiando con due rimorchi quando ha incrociato lo scooter, guidato da un abitante della regione. Il 52 enne è andato a sbattere contro uno dei rimorchi, per motivi ancora da stabilire, ed è morto sul luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: cdt.ch

MORTI VERDI

Trebaseleghe, schiacciato dal trattore: grave un 56 enne

TREBASELEGHE 05.11.2011 - E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Padova il 56 enne di Trebaseleghe che nella mattina di sabato è rimasto schiacciato dal suo trattore mentre era al lavoro nei campi. L'uomo, un 56 enne del posto, attorno alle 10.30 per cause ancora in via di accertamento ha perso il controllo del mezzo che durante una manovra si è ribaltato stritolandolo sotto il suo peso. Per liberarlo è stato necessario anche l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Cittadella. L'incidente è avvenuto in via San'Antonio, a pochi metri da casa dell'agricoltore. Il 56 enne, le cui condizioni sono apparse subito gravi, è ora in prognosi riservata. I sanitari del 118 di Camposampiero hanno richiesto l'intervento dell'elisoccorso.

Fonte della notizia: cronacalive.it

**Calangianus, muore travolto dal trattore Pensionato lavorava nel podere familiare
E' stato schiacciato dal peso del suo trattore Anton Pietro Abeltino, pensionato di 65 anni, morto nella tarda serata di ieri in località Valentino, nelle campagne di Calangianus.**

CALANGIANUS 05.11.2011 - L'uomo stava lavorando nei terreni di famiglia quando avrebbe perso il controllo del trattore che si è ribaltato schiacciandolo. Solo a tarda sera, quando i familiari non l'hanno visto rientrare per cena, sono andati a cercarlo: è stato il figlio a fare la tragica scoperta e a dare l'allarme. Ma per il pensionato non c'era più nulla da fare. Intorno alla mezzanotte sono arrivati sul posto i carabinieri della stazione del paese e della compagnia di Tempio Pausania, che parlano di morte da schiacciamento. Sin dalla nottata il magistrato di turno ha rilasciato il nulla osta per il trasporto del cadavere e la salma è stata restituita ai familiari per i funerali.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Si ribalta col trattore, ricoverato in prognosi riservata
Nell'incidente coinvolta anche la moglie, che riporta solo una contusione**

MONTESARCHIO 04.11.2011 - A Montesarchio (Benevento), in localita' Torretta, all'interno di un fondo agricolo di proprieta' di un pensionato del posto, C.A. coltivatore diretto, 57enne, pure di Montesarchio, alla guida del trattore di proprieta', FIAT AGRI, per cause in corso di accertamento, perdeva il controllo e, trovandosi in pendenza, si ribaltava e rotolava per tre volte. Nella circostanza, al veicolo era agganciato un carrello con a bordo la propria coniuge 50enne. Sul posto sono intervenuti i militari della locale stazione carabinieri ed il personale del 118 che soccorreva i due; entrambi i malcapitati sono stati trasportati presso gli ospedali civili

"Rummo" e "Fatebenefratelli" di Benevento dove all'uomo veniva riscontrata una "frattura scomposta al bacino" con prognosi riservata, alla donna una contusione sempre al bacino, giudicata guaribile in pochi giorni. Il trattore veniva sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: ntr24.tv

SBIRRI PIKKIATI

Ubriachi devastano il McDonald e aggrediscono i poliziotti Responsabili quattro giovani italiani, un arresto e tre denunce

di Carlo Bonechi

PRATO 06.11.2011 - E' successo questa notte quando quattro giovani visibilmente sbronzi sono entrati nel McDonald di via Leonardo da Vinci: dopo aver schiaffeggiato una cliente di nazionalità cinese, apostrofandola con frasi razziste, i quattro hanno prima scagliato in terra un verificatore di banconote per poi distruggere una pianta ornamentale fuori dal locale. Un dipendente del locale, non riuscendo a contenere l'impeto dei quattro esagitati, ha chiamato il 113 e all'arrivo degli agenti i giovani hanno dato letteralmente in escandescenza: inizialmente si sono rifiutati di farsi identificare e hanno aggredito, prima verbalmente poi fisicamente, i poliziotti. Dopo diversi minuti di tensione gli agenti sono riusciti a riportare la calma e, finalmente, ad identificare i quattro responsabili: tre pratesi e un pistoiese, tutti di età compresa tra i 19 e i 23 anni e tutti pregiudicati, i quattro sono stati condotti in questura per ulteriori accertamenti. Il pistoiese, responsabile dell'aggressione agli agenti e del danneggiamento di alcuni arredi degli uffici di polizia, è stato arrestato per rifiuto di farsi identificare, oltraggio, resistenza, minacce, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento; gli altri coetanei invece sono stati tutti denunciati per rifiuto di fornire le proprie generalità e sanzionati per ubriachezza molesta.

Fonte della notizia: ilsitodiprato.it

Maltempo, a Palermo navi partono in ritardo: ferito un agente I disagi sono stati causati dal forte vento. Passeggeri esasperati si sono scontrati con i poliziotti. Il traghetto da Cagliari approda dopo diverse ore di attesa. Qualche volo annullato all'aeroporto

di Ignazio Marchese

PALERMO 06.11.2011 - Più che in aeroporto, come si temeva alla vigilia, i disagi più gravi il forte vento di scirocco, li ha provocato nei collegamenti marittimi. Il porto di Palermo è stato al centro di tensioni e diversi collegamenti cancellati o partiti in forte ritardo. Momenti di tensione tra forze dell'ordine e passeggeri si sono registrati su due navi dirette in Tunisia la Sorrento e la Zeus Palace della Grandi Navi Veloci che dovevano partire attorno alle tredici di ieri pomeriggio sono salpate a tarda notte quando il vento è calato d'intensità. Il ritardo nella partenza dovuto alle condizioni meteo, ha esasperato i tanti passeggeri tunisini che hanno inscenato proteste arrivando con momenti di scontri con i poliziotti, chiamati per cercare di mantenere l'ordine e riportare la calma in porto. Nel corso degli scontri un poliziotto sarebbe stato ricoverato, non in gravi condizioni, in ospedale. Alcuni collegamenti sono saltati completamente. Non sono partite le navi e gli aliscafi per Ustica. Non è salpata la nave Toscana della Tirrenia diretta a Napoli. Singolare la vicenda dei passeggeri provenienti da Cagliari. A bordo della nave Lazio sempre della Tirrenia sono rimasti fuori dal porto dalle 12 fino a tarda sera. Uno dei tanti viaggi tra le isole che difficilmente dimenticheranno i passeggeri che con il forte vento che ha soffiato con raffiche molto intense, hanno sofferto non poco a bordo della nave. Dal porto alla città. Le ville comunali sono state chiuse per evitare pericoli per caduta rami. La Gesap ha mantenuto per tutta la giornata alto il monitoraggio della forza del vento nell'aeroporto. Si sa che con lo scirocco gli atterraggi e i decolli sono a rischio. Durante la giornata si è registrato qualche ritardo da Fiumicino. Il volo per Pantelleria è stato cancellato. In provincia a Partinico il tetto dell'ex cinema Bellini in via Baida è stato scoperchiato dalla forte vento. Decine le chiamate giunte ai centralini dei vigili del fuoco. Il vento ha fatto crollare alcuni rami e qualche pezzo delle antiche mura di porta Montalto nei pressi dell'ospedale dei Bambini. La strada, uno dei pochissimi accessi all'ospedale, è stata chiusa e transennata per il

rischio crolli delle mura di una delle porte più antiche di Palermo fatta erigere nel 1637. Un vera iattura per la zona alle prese con numerosi cantieri che hanno pesanti ripercussioni sul traffico: la buca in piazza Indipendenza, il restringimento in corso Vittorio Emanuele, i lavori in corso Tukory per il raddoppio della linea ferrata. Il vento di ieri ha causato gravi danni in altre zone del capoluogo. La maggior parte delle richieste riguardano al momento alberi abbattuti, cartelloni pubblicitari e pali divelti lungo alcune sedi stradali. Squadre dei vigili del fuoco sono intervenute nella zona di via Libertà, nel parco della Favorita, lungo la strada per Bellolampo, a Palermo. Un palo dell'illuminazione è caduto in via Sferracavallo.

Sulmona: guida ubriaco e con patente sospesa, fermato aggredisce poliziotti

SULMONA (L'Aquila) 05.11.2011 - M.R., 39 anni residente a Portici (Napoli) è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica e poi arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo stava percorrendo la strada statale 17 a bordo di un autoarticolato ed è stato notato da una pattuglia del Commissariato di Sulmona visto che procedeva sulla carreggiata in maniera anomala, "a zig-zag". Immediato l'inseguimento da parte degli agenti e il reiterato tentativo di fermarlo, ma quando Russo ha capito di essere al centro delle attenzioni della pattuglia ha continuato la corsa. In località Incoronata, alle porte di Sulmona, al chilometro 102 della strada statale 17, la pattuglia della polizia è riuscita a fermarlo. Dopo accertamenti si è scoperto che la patente gli era stata sospesa per 18 mesi. Condotta presso gli uffici del Commissariato è stato sottoposto ad alcol test il cui esito ha lasciato pochi dubbi sullo stato di ebbrezza del conducente: 1,51 grammi di alcol per litro di sangue. Appreso dell'esito del test Russo si è scagliato contro i poliziotti ferendone uno al polso. Una volta compiuti gli atti l'uomo è stato denunciato per la guida sotto l'effetto di alcol e associato al carcere di Sulmona per i reati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'autoarticolato è stato posto sotto sequestro amministrativo.

Fonte della notizia: ilcapoluogo.com

Fermato per un controllo, ferisce un poliziotto

E' stato arrestato un giovane di 27 anni, con precedenti per furti, rapina e droga

REGGIO 05.11.2011 - Nel corso del servizio di controllo notturno del territorio, in via Emilia San Pietro una pattuglia della Volante ha intercettato un giovane che, visibilmente ubriaco, sfrecciava a bordo di un ciclomotore Gilera, con una seconda persona, privo di casco. Il giovane, fermato dai poliziotti, veniva identificato in Osama Sharawi, 27enne con precedenti di polizia per furti, rapina e stupefacenti. Assieme a lui c'era anche una giovane coetanea incensurata. Il conducente, in evidente stato d'ebbrezza alcolica, alla richiesta di dare le generalità, ha rifiutato mostrando una certa insofferenza al controllo. Poi il giovane ha iniziato a lanciare minacce e ingiurie nei confronti dei poliziotti. Improvvisamente il giovane, visto che la polizia proseguiva negli accertamenti, ha reagito con violenza, colpendo un agente con un calcio al polso e procurandogli la frattura della mano. Accompagnato in questura, il 27enne ha continuato nel suo atteggiamento aggressivo, offensivo e minaccioso, cercando di colpire con calci gli operatori di Polizia e rifiutando di sottoporsi agli accertamenti: è stato quindi dichiarato in arresto per i reati di guida in stato di ebbrezza alcolica, rifiuto di sottoporsi agli accertamenti previsti, ingiurie e rifiuto di fornire le generalità a pubblico ufficiale e resistenza.

Fonte della notizia: gelocal.it

Siracusa, fermato dai Vigili un giovane siracusano inveisce contro di loro e li minaccia di morte. Arrestato

SIRACUSA 05.11.2011 - Nella tarda mattinata di ieri 4 novembre il personale della Polizia Municipale ha proceduto all'arresto di un 29enne siracusano, S. G., resosi autore dei reati di minacce, resistenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale. I fatti hanno avuto luogo in Via A. Rizza, nei pressi del Corso Umberto, allorché la pattuglia di motociclisti della Polizia Municipale, durante l'ordinario servizio di controllo del territorio, notava la presenza di due soggetti che,

privi di casco protettivo, viaggiavano a bordo di un ciclomotore senza targa. Dopo aver intimato l'Alt, gli agenti procedevano al controllo documentale dal quale, peraltro, si accertava anche la mancanza della copertura assicurativa obbligatoria. Quando il giovane conducente del mezzo, comprendeva che gli Agenti stavano procedendo alla contestazione delle numerose infrazioni a suo carico, iniziava a mostrare un atteggiamento di insofferenza nei confronti degli operatori, verso i quali proferiva frasi oltraggiose e minacce di morte. Per quanto constatato, si rendeva necessario fare intervenire un'autovettura di servizio per accompagnare il soggetto presso il Comando; anche in tale fase, lo stesso opponeva strenua resistenza, al fine di divincolarsi ed allontanarsi dai luoghi. Infine, accompagnato in Caserma e dopo l'informazione di rito all'Autorità Giudiziaria veniva dichiarato in arresto ed associato alla casa circondariale di Cavadonna, con l'accusa di minacce, resistenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Per sfida lanciano sasso contro auto cc, denunciati 4 minori Militari illesi, famiglie ragazzi vicine ad ambienti 'ndrangheta

SORIANO CALABRO (VIBO VALENTIA) 05.11.2011 - Quattro minorenni, tra i 14 ed i 16 anni, sono stati denunciati con l'accusa di avere lanciato un sasso contro un'automobile dei carabinieri per sfidare i militari. L'episodio e' accaduto martedi' scorso a Soriano Calabro. Le famiglie dei minori, secondo i carabinieri, sono vicine ad ambienti della 'ndrangheta. Il sasso, del peso di un chilogrammo, ha colpito la vettura dei carabinieri su una fiancata. I militari sono rimasti illesi.

Fonte della notizia: ansa.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Pirata investe bimbo, ma lo salva da grave malattia

MILANO 05.11.2011 - Miracolo a Milano. Il cui ignaro autore è nientemeno che un pirata della strada. Un autista spericolato che, a fine settembre, ha investito un bambino di quattro anni in una via di Milano ed è poi fuggito. Pirata salvatore. Il pirata, che era alla guida di un'Alfa 147, non si è presentato spontaneamente davanti alle autorità, ed è stato rintracciato solo dopo attente verifiche. L'incidente da lui provocato è però servito per fare diagnosticare al piccolo Andrea (il nome è di fantasia), una malattia che lo avrebbe ucciso in pochi mesi. Il ricovero e l'ecografia Subito dopo l'investimento il piccolo fu infatti ricoverato d'urgenza presso la Clinica de Marchi di Milano, e sottoposto a una serie di esami, tra cui un'ecografia al rene. Proprio questo accertamento ha permesso ai medici di scoprire una grave malattia pregressa, che avrebbe condotto alla morte il piccolo. La successiva operazione chirurgica ha permesso al bambino di avere salva la vita. Resta l'omissione di soccorso. Un grazie anche all'investitore, un 35enne con precedenti penali, al quale è stata ritirata la patente, e che adesso dovrà rispondere di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilsalvagente.it

Per sfuggire a cattura chiede passaggio, in auto c'erano Cc Il giovane aveva compiuto poco prima una rapina in banca

FOGGIA 05.11.2011 - Dopo aver compiuto una rapina in banca, non e' riuscito a salire sulla vettura dei complici, e si e' dato alla fuga a piedi: ha chiesto un passaggio a due persone che erano su un'automobile ma queste erano due carabinieri in borghese, impegnati nella ricerca dei rapinatori, che lo hanno arrestato. E' accaduto a Castelluccio dei Sauri, nel foggiano. Il presunto rapinatore, Giuseppe Chieti, di 26 anni, con piccoli precedenti penali, disoccupato, sposato e padre di tre figli e' stato arrestato per rapina.

Fonte della notizia: ansa.it

"Ecco i nostri guard rail salva-motociclisti"**Il caso**

Elena Manni (Rossmann Project): «Li abbiamo brevettati nel 2009, abbiamo già i primi ordini da Trento

di Valeria Selmi

MODENA 05.11.2011- UNA IMBOTTITURA che riveste i 'piedi' dei guard-rail, ovvero i pilastri su cui poggia la lamiera. E' questa l'idea brevettata da due modenesi e che da circa un mese è entrata in produzione. A spiegare le qualità di questo dispositivo che può 'addolcire' le botte prese da motociclisti in scivolata e ridurre al minimo il rischio di tagli, è uno degli inventori, Elena Manni, da anni tecnica delle strade .

Quali pregi ha questo dispositivo? «Si tratta di una imbottitura morbida che viene sistemata in ogni singolo paletto: è specifica per l'esterno e per assorbire l'urto dissipando così l'energia cinetica».

Come viene installato? «Può essere sistemato senza sostituire il guard-rail, ovvero su quelli già esistenti che fanno ancora il loro dovere per contenere i veicoli che vanno a sbattere, ma che risultano pericolosi invece per i motociclisti. L'imbottitura ha un costo di 10 euro al metro lineare».

Come è nata l'idea? «Io e Fabio Rossi, l'altro inventore, siamo tecnici del settore stradale. Abbiamo pensato all'obiettivo che si è data l'Europa, cioè di dimezzare i morti sulle strade, ragionando sul fatto che ci si è riusciti nei punti, come l'autostrada, dove c'è poca utenza debole. Così abbiamo deciso di eliminare uno dei fattori strutturali di rischio, come la dura lamiera dei guard-rail».

Quanto ci è voluto per creare questi 'cuscinetti' morbidi? «Il brevetto lo abbiamo depositato nel marzo del 2009 poi abbiamo sviluppato il prodotto per due anni, fino a quando lo scorso settembre abbiamo fondato la società, la Rossmann Project».

In questi due anni è stato testato? «Abbiamo fatto dei crash test con auto e altri al Politecnico di Milano, i quali hanno dimostrato che il motociclista che impatta con la testa contro il paletto imbottito si fa molto meno male. La lamiera non è più tagliente e l'urto viene assorbito dall'imbottitura».

Che materiali avete usato? «L'involucro è in poliestere, mentre all'interno abbiamo usato un materiale granulato plastico completamente di riciclo».

Avete già i primi ordini? «Sì, è arrivata una richiesta di 300 pezzi da Trento per circa un chilometro».

Pensa che gli altri Paesi in Europa siano più avanti dell'Italia in quanto a sicurezza dei guard-rail?

«Forse solo la Spagna, dove una ditta già produce da tempo imbottiture simili alle nostre. Qui in Italia noi attendiamo che l'Unione Europea con una norma obblighi a installare queste protezioni».

Pensa che le barriere che avete creato siano sufficienti? «Penso che rendano i guard-rail molto più sicuri soprattutto per i chi va in moto. E' una miglioria a basso costo. Ad esempio questo intervento può essere limitato ad alcuni punti critici per i motociclisti, come i tornanti di montagna dove c'è il pericolo scivolata». Il fattore di rischio è proprio questo, ovvero che il centauro cada dal mezzo e vada a sbattere a forte velocità, strisciando sull'asfalto, contro i piloni che sorreggono il guard-rail. L'idea di Manni e Rossi ha avuto grande successo. La loro sede è a Casinalbo, ma il business è tramite il loro sito internet (Rossmannproject.eu), che permette di fare conoscere il prodotto anche fuori dall'Italia. La prossima settimana, il prodotto verrà presentato anche a Ecomondo.